Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 132 - L. 3 la copia

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO

GIOVEDI 7 GIUGNO 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia, Via Danzetta 6. Tel. 48-49 - Ufficio romano: Via Goloana Antonina, n. 52 ✱ TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 10. Cronaca, Legali, Finanziari, Banche, Necrologie L. 40 ogni millimetro di colonna - Piccola pubblicità: Aste, concorsi, appalti L. 8; Ricerche di impiego L. 6; Ogni altra rubrica L. 8 per parola minimo dieci parole. Concessie d'aria esclusiva: *Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) Roma*. Sede in Perugia, Piazza IV Novembre 22 tel. 71-40 ✱ ABBONAMENTI: Un anno L. 750; Semestre L. 385; Trimestre L. 205 *Una copia Lire tre* - Arretrato L. 6 - Spedizione in abbonamento postale.

L'autorità della logica

Quello che accade in questi giorni in Italia è così strano, che per trovarne una spiegazione soddisfacente dobbiamo ammettere che tutti siamo stati colpiti da una specie di inversione dell'abitudine di ragionare, e ci comportiamo così per ottenere risultati definitivi diametralmente opposti a quelli per i quali ci muoviamo. Poichè il terreno più propizio per successi finti e risultati immediati di carattere demagogico, è oggi indubbiamente quello economico, è naturale che, profittando della inerzia del Governo, dovuta alla crisi latente, su questo terreno tutti si siano precipitati, nell'intento di risolvere con la « maniera forte » i più ardui problemi dell'ora presente.

Che cosa desidera la gente in questo momento? L'aumento dei salari e degli stipendi e la diminuzione dei prezzi. L'ideale sarebbe che salari e stipendi aumentassero continuamente, senza influire sui prezzi, e che i prezzi, per virtù magica, scendessero indefinitamente. Ma nel mondo questo ideale non appare facilmente raggiungibile, e ci dobbiamo quindi contentare di qualche cosa di intermedio che corrisponda alla situazione normale. Il guaio è che nessuno di noi ha più un'idea di quello che si potrebbe considerare come « normale », poichè siamo tutti nell'ignoranza di uno degli elementi fondamentali del problema: il futuro saggio di stabilizzazione della lira. In mancanza di questo punto di orientamento e per una iniziativa in cui, fra i motivi determinanti, quelli di carattere politico hanno peso notevole, si è creata una situazione che fa temere seriamente per l'avvenire, e di cui riassumerò brevemente i punti essenziali.

Per vivere noi abbiamo giornalmente bisogno di prodotti agricoli e di prodotti industriali dei quali una parte esiste già pronta per il consumo presso i commercianti, il resto si ottiene a poco per volta attraverso il processo produttivo. Il rapporto fra i costi all'origine ed il prezzo al consumatore è, in tempi normali, automaticamente stabilito dal mercato attraverso il giuoco della domanda e dell'offerta.

Finora i prezzi all'origine erano orientati al ralzo e più lo erano quelli al consumo; ma avvenuta la fine della guerra in Europa molti degli elementi sui quali era basata la tendenza al rialzo sono venuti meno, e quindi si è manifestata una inversione del movimento, che però a taluni è apparsa troppo lenta. Le autorità allora sono state obbligate ad intervenire con ordinanze, sia pure concordate, che fissano percentuali di diminuzione dei prezzi. In qualche caso la gente è andata oltre i limiti delle ordinanze portando i prezzi a zero, cioè saccheggiando qualche negozio, con episodi che non è il caso di drammatizzare, perchè ne sono successi in tutti i tempi e in tutti i luoghi, ma che è sperabile che non si ripetano e non si estendano, nell'interesse stesso delle classi lavoratrici.

Il problema che oggi si deve affrontare è diverso, perchè la merce esistente nei negozi è limitata. Sarà possibile sostituirla ad un costo tale da consentirne la vendita successiva a prezzi ridotti? Ecco il problema. E' probabile che per alcune merci il ribasso deciso corrisponda alla nuova situazione, ed allora non si è avuto altro che la realizzazione di quello che sarebbe egualmente avvenuto, sia pure con minore celerità, e senza fare tanto frastuono.

Ma è anche molto probabile, per non dire certo, che nelle condizioni attuali, per molti prodotti il ribasso non si potrà mantenere per i quantitativi di nuovo arrivo. Ed allora accadrà che: o i commercianti, per non vendere in perdita, non ritireranno più la merce, e la gente si dovrà rassegnare a farne a meno; o la gente non ne potrà fare a meno, e la merce passerà dal mercato ufficiale al mercato clandestino. E quanto all'efficacia dei metodi di lotta del mercato nero credo che, al punto in cui siamo arrivati, continuare ad illudersi per qualcuno significa proprio che nella vita più recente non si è mai fumata o visto fumare una... sigaretta americana.

* * *

Nell'agitazione odierna che, cosa incomprensibile, si accompagna ad un'altra richiesta di aumento di remunerazioni, cioè ad una causa di nuovo aumento dei costi, c'è tuttavia un aspetto favorevole che è bene mettere in evidenda, e cioè il desiderio di risalire al costo di origine dei prodotti. Se questa ricerca sarà fatta senza preconcetti demagogici, i risultati potranno essere interessanti per i promotori dell'agitazione, e temo che costoro potrebbero anche non esserne compiaciuti.

Se, per esempio, si assodasse che un contadino può raccogliere solo 20 kg. al giorno di ciliege con una paga di 360 lire al giorno (le cifre sono puramente semplificative) il costo di raccolta delle ciliege sarebbe già di 18 lire al chilo. Aggiungendo la spesa per la scelta per qualità e dimensioni, la sistemazione in ceste, il trasporto su un carro di cui il cavallo costa un migliaio di lire al giorno ed il carrettiere vuol guadagnare quanto il contadino, la divisione fra i grossisti ed i rivenditori al minuto, non mi stupisco che, pur non avendo dato nulla all'albero, che si è presa la cura di fare le ciliegie, cioè al suo proprietario che paga la fondiaria, le ciliegie si debbano vendere, in media fra buone e così così, intorno alle 35-40 lire al chilo.

Lo stesso ragionamento si può estendere a tutti i prodotti agricoli e industriali, e si arriverà sempre alla stessa conclusione: si troverà cioè che, in ogni stadio della produzione, i costi monetari sono cresciuti sensibilmente, e fino a questo momento sono cresciuti anche il costo tecnico e quello economico, per ragioni collegate alla situazione postbellica, che tutti conosciamo.

Se avremo, come speriamo, un governo che sappia fare una decisa politica monetaria, diretta a ridurre il circolante, un governo che sappia altresì assicurare a coloro che vogliono lavorare onestamente, che essi non sono esposti ad altri rischi economici ed anche personali, al di fuori di quelli inerenti alla vita normale, si può esser sicuri che gli elementi straordinari di incremento dei costi tecnici ed economici, sono destinati a sparire, ed i prezzi dovranno scendere in relazione e scenderanno senza bisogno di agitazioni.

Dalla persistenza di queste agitazioni e peggio, dalla loro inevitabile degenerazione in disordini, per l'immancabile infiltrazione di tutti gli elementi che, non per ragioni politiche, tendono a pescare nel torbido, ci perderebbe non solo la autorità dello Stato, che qualche gruppo politico potrebbe forse pretendere di non voler riconoscere, ma l'autorità della logica, cioè di quell'elemento fondamentale, che finora è servito per distinguere l'uomo dagli animali.

Epicarmo Corbino

VERSO IL NUOVO GOVERNO

Sviluppi della crisi

"Ricostruire la democrazia non è cosa rapida nè facile„ dichiara Lussu

Si susseguono le riunioni degli esponenti dei vari Partiti politici - Nessuna decisione

(per telefono dal nostro corrispondente)

ROMA, 6 notte

Ieri sera alle venti e trenta, dopo un'altra riunione degli esponenti dei sei Partiti nella sede del C.L.N. Centrale, non pochi degli esponenti stessi hanno fatto laconiche dichiarazioni, dalle quali non si è appreso nulla di precisamente conclusivo. Togliatti ha detto che « l'orientamento è buono », ma che se ne riparlerà domani (vale a dire oggi). Cevolotto ha a sua volta confessato che si era discusso sulla struttura del Governo, ma senza decidere nulla sulla direzione o presidenza. Scelba ha poi parlato di chiarimento di rispettive posizioni, ma della necessità di ulteriori *pourparlers*.

Evidentemente, dunque, nulla di nuovo. Ma non era il caso di dolersene, perchè Lussu ha fatto notare che discutere non è mai tempo perduto e che « ricostruire la democrazia non è cosa rapida nè facile ».

Sui giornali di Partito del mattino la situazione è apparsa pure riassunta così: democratici cristiani fermi sulla candidatura di De Gasperi; insistenza dei social-comunisti sulla candidatura Nenni; tono di attesa e di riserbo dei liberali. Cronaca obiettiva e nessun commento sull'organo del Partito di azione. Sembrava che fra i sei ci dovesse essere qualcuno che intendesse stare a vedere, prima di scegliere al bivio. Prima della riunione degli esponenti dei Partiti del C.L.N., Nenni aveva avuto un lungo colloquio con De Gasperi, presente Ignazio Silone.

Stamani sono continuate le riunioni dei dirigenti dei Partiti. In casa di Benedetto Croce, alle ore 11, si è riunito l'Esecutivo liberale. La direzione della Democrazia del lavoro si è riunita alle 9 e ha ascoltato e discusso una relazione di Cevolotto sulle trattative per la crisi. Interrogato al termine della seduta, Cevolotto ha detto che la Direzione del suo Partito « aveva riconfermato le proprie precedenti direttive ». Gli è stato chiesto in proposito se era vero che la Democrazia del lavoro si era pronunciata a favore della candidatura Nenni, ed egli ha risposto: « Non è esatto che ci sia stato un cambiamento di indirizzo ».

Altri dirigenti democristiani si sono dichiarati fermi nella loro sfiducia in Bonomi e hanno detto di augurarsi che comunque « la direzione del Governo non venga assunta da un uomo espressione di un Partito ».

Alle 11 nell'Ufficio dell'on. Romita, alla Camera, si sono riuniti insieme i rappresentanti della direzione della democrazia cristiana e dell'Ufficio politico del Partito socialista.

Oggi alle 17,30 nello stesso ufficio dell'on. Romita, si sono riunite due più ristrette commissioni dei due Partiti per proseguire le trattative.

La riunione dei sei esponenti dei Partiti che doveva aver luogo alle 17, è stata rimandata a stasera o più probabilmente a domani.

Il risanamento della lira in una dichiarazione di Soleri

ROMA, 6 giugno

Il Ministro del Tesoro Soleri, dinanzi ai rappresentanti della stampa e a numerose autorità politiche, dopo aver esposto i risultati della sottoscrizione dei Buoni quinquennali 5 per cento, ha sottolineato la importanza e il significato del suo successo accennando alla eventualità che la importante operazione venga estesa anche al Nord dove si potrebbero agevolmente raggiungere i 50 miliardi di sottoscrizioni.

Soleri ha intrattenuto i presenti sulla entità delle depredazioni tedesche avvenute nel Nord, sulla possibilità di una rapida ripresa industriale precisando che la cosiddetta Repubblica Sociale ha inghiottito in poco più di un anno e mezzo circa 360 miliardi dei quali ben 170 per spese della repubblica istessa, cosicchè l'indebitamento totale dello Stato raggiunge - compresi i nuovi buoni quinquennali, la cospicua cifra di 850 miliardi, dei quali 250 di debito pubblico e i residuali 600 miliardi di fluttuante. Precisato che la repubblica sociale ha stampato al nord 110 miliardi e 881 milioni, rivela che la circolazione effettiva totale del Regno si aggira intorno ai 285 miliardi oltre i 61-3 miliardi di am-lire e parla del risanamento della lira per il quale sono in preparazione misure adeguate. Misure che non saranno tali da scoraggiare il risparmio e da ostacolare la ripresa della economia italiana e tanto meno da giustificare qualsiasi panico del pubblico e la benchè minima sfiducia nelle sorti della nostra moneta.

Sumner Welles invoca un mutamento della politica degli S. U. nei riguardi dell'Italia

ROMA, 6 giugno

Nel suo periodico articolo sul « New Herald Tribune », l'ex Sottosegretario di Stato americano Sumner Welles invita gli Stati Uniti a mutare radicalmente la politica nei riguardi dell'Italia. L'eminente personalità politica aggiunge inoltre che lo sgombero delle forze alleate dal territorio italiano consentirebbe a questo paese di tenere le elezioni generali a breve scadenza

Sumner Welles sottolinea la necessità di addivenire a una pronta e giusta decisione per quanto riguarda il regolamento delle frontiere italiane

I porti del Mediterraneo riaperti alla navigazione

ROMA, 6 giugno

Dal Quartiere Generale del Mediterraneo è stato oggi ufficialmente annunciato che tutti i porti del Mediterraneo sono ora aperti alla navigazione. L'ultimo porto reso ora praticabile è stato quello di Venezia il cui canale di accesso è stato rastrellato nei giorni scorsi. Campi di mine restano tuttora nel Golfo di Genova e nell'Egeo, e si prevede che il completo dragaggio degli ordigni richiederà ancora qualche mese.

LA SCONFITTA DELLA GERMANIA DEFINITIVAMENTE SANCITA

La Dichiarazione alleata nelle ripercussioni internazionali

Il passo segna l'inizio di una pratica collaborazione delle Grandi Potenze nel dopoguerra

La cerimonia della firma nella sala consiliare del Circolo aeronautico russo

LONDRA, 6 giugno

La firma della Dichiarazione alleata sulla sconfitta della Germania è stata esaltata in tutto il mondo come l'inizio pieno di buon auspicio di una pratica collaborazione delle Potenze alleate nel dopoguerra

Questa frase tipica di tutti i commenti pubblicati in Gran Bretagna, in Russia e negli Stati Uniti, è tolta dal New York Times, il quale aggiunge che la prima riunione della Commissione di controllo alleata non potrà almeno di avere un effetto salutare sull'Europa e su tutto il mondo.

Radio Mosca ha dichiarato:

« E' stato compiuto un passo di eccezionale importanza per il consolidamento della vittoria sulla Germania e la eliminazione del pericolo tedesco. Questa azione giustifica la fiducia riposta dai popoli nelle grandi Potenze, cui si deve soprattutto la disfatta militare della Germania e che si sono addossate le responsabilità maggiori di una giusta pace ».

Il londinese Times osserva:

« L'opera della Commissione alleata di controllo sulla Germania costituirà probabilmente la prova definitiva e decisiva di quella unità tra le Potenze vittoriose da cui dipenderanno nei prossimi anni la pace e la sicurezza europee ».

La Dichiarazione delle quattro Potenze è stata firmata ieri nel pomeriggio alle cinque meno dieci, al Quartier Generale di Zhukov, nella sala consiliare di un Circolo aeronautico russo, nei sobborghi sud orientali di Berlino. Il maresciallo Zhukov, a nome della Russia, è stato il primo a firmare, seguito da Eisenhower, per gli Stati Uniti, da Montgomery, per la Gran Bretagna, e dal generale De'atre de Tassigny per la Francia.

La Delegazione alleata giunse a Berlino in aereo. Ciascuno dei suoi membri fu ricevuto con gli onori militari. Essi passarono quindi in rivista una Guardia d'onore sovietica. Le vie di Berlino, che essi percorsero successivamente in automobile erano imbandierate coi vessilli delle quattro grandi Potenze.

L'incontro è stato breve e improntato a perfetta amicizia Un ricevimento venne offerto in serata a quei membri dei gruppi alleati che erano in grado di trattenersi.

Il Maresciallo Zhukov ha conferito a Montgomery e ad Eisenhower l'Ordine sovietico della Vittoria, e ha decorato il generale Delatre de Tassigny dell'ordine di Suvorof di prima classe.

L'United Press informa che il Maresciallo Montgomery è partito per Londra per importanti consultazioni relative alla amministrazione della Germania.

Si apprende che le condizioni che la Germania dovrà immediatamente soddisfare comprendono: il completo disarmo, il rilascio di tutti i cittadini alleati e delle persone rinchiuse nei campi di concentramento per motivi politici razziali o religiosi, la consegna dei gerarchi nazisti e di tutti i criminali di guerra.

ATTLEE RISPONDE AL DISCORSO DI CHURCHILL

Vivace polemica tra i giornali conservatori e la stampa liberale e laburista

LONDRA, 6 giugno

Rispondendo alla violenta requisitoria di Churchill contro la politica socialista e la inconciliabilità da lui affermata tra liberalismo e socialismo, Attlee ha detto:

« Il Primo Ministro ha parlato molto dei diritti dell'individuo e dei pericoli che il popolo venga sottoposto all'arbitrio della burocrazia. Comprendo che il popolo debba avere la più grande libertà compatibile con la libertà degli altri. Ma c'è stato un tempo in cui i datori di lavoro erano liberi di far lavorare i fanciulli sedici ore, di impiegare donne in lavori faticosi per compensi irrisori. Un tempo si era liberi di trascurare le misure sanitarie, tanto che migliaia di persone morirono di malattie che si sarebbero potute prevenire. Per anni, ogni tentativo di porre rimedio a tali mali è stato sempre impedito dalla medesima affermazione della libertà dell'individuo. Il fatto consisteva nella libertà dei ricchi e nella schiavitù dei poveri! ».

Com'è noto, Churchill aveva sostenuto nel suo discorso che il controllo dello Stato, come inteso dai socialisti, porterebbe al totalitarismo. I giornali laburisti londinesi definiscono il discorso di Attlee una giusta risposta alle pazzesche parole di Churchill.

Iliberali prendono posizione in favore di Attlee, definendo il suo discorso una risposta giusta e appropriata. Com'è noto, Churchill si era scagliato anche contro i liberali, rimproverando loro di non avere appoggiato il suo governo di coalizione.

LA SIRIA VUOLE L'INDIPENDENZA

Nuovi gravi incidenti nella cittadina di Racca

Violento attacco del Presidente del Consiglio siriano contro la politica francese nel Levante

LONDRA, 6 giugno

In una intervista concessa alla « United Press » il Presidente della Siria ha lanciato un nuovo violento attacco contro la politica francese nel Levante.

« La Siria - egli ha dichiarato - non tollererà ulteriormente la presenza di cittadini francesi nel proprio territorio. La Francia deve abbandonare ogni speranza di poter ottenere basi strategiche nel Levante ».

Concludendo, il Presidente siriano ha affermato che il Governo di Damasco intende valersi degli aiuti e dei consigli angloamericani.

Da parte sua la stampa francese occupandosi della controversia, si dichiara in genere favorevole alla progettata conferenza a cinque per risolvere la crisi nel Levante. Tra gli altri giornali, l'indipendente « France Soir » scrive:

« Le grandi Potenze non dovrebbero imporre la loro volontà con metodi dittatoriali. Dovrebbero usare metodi democratici nelle questioni internazionali, e gli Stati arabi sono ora in grado di prendere parte alle discussioni ».

La proposta del generale De Gaulle per una conferenza internazionale che discuta per intero la questione siriana trova favorevole anche l'organo della Delegazione francese a San Francisco. L'organo francese rinnova l'accusa alle forze britanniche di mantenere nel Medio Oriente un atteggiamento di benevola neutralità nei confronti degli elementi più turbolenti.

A sua volta il Ministro francese delle Informazioni ha dichiarato che l'arrivo delle truppe britanniche in Siria ha coinciso con la recrudescenza dei torbidi.

Intanto la calma che era tornata a regnare in Siria, è stata momentaneamente interrotta ieri sera da un nuovo incidente.

La guarnigione francese di Racca, piccola cittadina sull'Eufrate, presso Aleppo, ha aperto il fuoco improvvisamente contro la popolazione civile, causando vittime.

L'« United Press » informa che la sparatoria delle truppe francesi ha avuto termine grazie al pronto intervento delle truppe britanniche.

Il Presidente della repubblica siriana ha rivolto formale richiesta al comandante delle forze britanniche nel Medio Oriente, perchè i generali Beyne e Roget siano processati quali criminali di guerra per gli eccessi commessi dalle loro truppe.

Secondo l'« International News Service », il governo di Damasco starebbe preparando un « Libro Nero » sulle atrocità della Francia nel Levante.

Si è iniziato da tempo l'esodo degli internati in Germania. Il gruppo di ex-deportati che la fotografia mostra si accinge ora a ritornare alle proprie case, in Polonia.

Un tribunale internazionale giudicherà il criminale Goering?

I colpevoli di crimini di guerra verranno giudicati secondo le leggi dei Paesi contro i quali hanno agito

LONDRA, 6 giugno

Sono continuati i preparativi per l'inizio dei processi contro i criminali di guerra. Per quanto riguarda Goering si pensa che egli sarà giudicato da un tribunale internazionale. Così ha annunciato il Presidente della Commissione per i delitti di guerra. Egli ha detto che i colpevoli di crimini di guerra contro un determinato Paese vengono giudicati secondo le leggi di quel Paese stesso; i criminali di maggiore importanza, colpevoli di reati contro le leggi di guerra in genere, possono essere invece giudicati da un tribunale internazionale.

A proposito della collaborazione con l'analoga Commissione russa, il Presidente della Commissione alleata per i crimini di guerra ha detto che essa è desiderabile ma non immediatamente realizzabile in quanto i russi hanno al riguardo una organizzazione molto efficiente: ma il lavoro della Commissione delle Nazioni Unite non è semplice come quello della Commissione sovietica perchè riguarda una zona molto più vasta.

LA GUERRA CONTRO IL GIAPPONE

La conquista di Okinawa quasi completata dagli americani

WASHINGTON, 6 giugno

Un comunicato dell'Ammiraglio Nimitz annuncia che ad Okinawa è stato distrutto il grosso delle forze giapponesi e che la campagna per la conquista dell'isola si avvicina alla fine, dopo sessantasei giorni di lotta vittoriosa. Gli americani hanno espugnato l'aeroporto di Naha senza incontrare grande resistenza.

Apparecchi americani hanno attaccato naviglio giapponese nel Mare del sud e lungo la Costa asiatica. Undici navi risultano affondate.

Dalla guerra alla pace

La smobilitazione in Inghilterra

(Servizio particolare)

LONDRA, giugno

Gli uomini e le donne britannici sotto le armi, riceveranno in questi giorni un libretto azzurro, una guida tascabile, contenente in forma chiara e concisa tutto quello che concerne la loro posizione e i loro diritti in rapporto alla smobilitazione e alla loro riammissione nella vita civile. Il tempo della smobilitazione è ancora di là da venire e i provvedimenti che sono stati annunciati in questi giorni riguardano soltanto il periodo di tempo che intercorre tra la disfatta della Germania e la fine della guerra col Giappone. Dopo « cessato il fuoco » in Europa vi sarà un breve periodo di riassestamento delle forze armate. In questo periodo uomini e donne saranno vagliati per la smobilitazione. E' necessario che tanto la smobilitazione che la riammissione nella vita civile vengano effettuate ordinatamente, secondo un determinato programma e che l'ordine non venga interrotto. Per questa ragione le smobilitazioni speciali per urgente necessità saranno limitate e molto sorvegliate e sarà seguito strettamente il criterio della mobilitazione secondo classi di età.

Categoria A. *Congedo secondo classe e l'anzianità di servizio. Avranno la precedenza gli uomini con più di 50 anni.*

Nel libretto azzurro sono riuniti ordinatamente i piani governativi per la smobilitazione o per la riammissione nella vita civile. L'uomo smobilitato della classe A ha diritto a un minimo di otto settimane di vacanze pagate, alle razioni oppure al sussidio per le vacanze (quando ne è il caso, anche al sussidio per la famiglia) e alla gratifica per il servizio prestato. La gratifica di guerra e il credito per il dopoguerra saranno pagati subito dopo la smobilitazione. Durante le otto settimane di vacanza il militare congedato può occuparsi come meglio crede, lo stipendio gli viene pagato lo stesso. Il congedato della classe A può senz'altro far valere il suo diritto a rioccupare il posto che aveva prima di andare sotto le armi, per un periodo di 6 mesi se prima del richiamo alle armi v'era rimasto un anno o frazione d'anno. Se il periodo d'impiego precedente superava l'anno l'interessato avrà diritto alla riassunzione per un periodo di 52 settimane.

Per avere informazioni e consigli egli potrà rivolgersi agli uffici informazioni del Ministero competente (Ministery's Resettlement Advice offices). Una volta terminato il periodo di congedo pagato, il reduce verrà trattato alla stregua del lavoratore civile. Se, però, egli non abbia trovato occupazione, il Ministero del Lavoro e l'Ente per il Servizio Nazionale avranno facoltà di impiegarlo là dove ve ne fosse bisogno nell'interesse nazionale; contro le decisioni in questo senso l'interessato avrà sempre la tutela delle consuete forme di appello.

Categoria B. - *La smobilitazione per questa classe, secondo quanto ha dichiarato Bevin, sarà strettamente limitata.*

Per il momento, soltanto gli addetti all'industria edilizia rientrano in questa categoria di congedandi. Può darsi che in un secondo tempo vengano compresi anche gli insegnanti. Comunque non bisogna farsi eccessive illusioni. La Categoria B. non è una scorciatoia aperta a chiunque desideri tornare presto a casa.

Per aprire un negozio, occorre un permesso del Ministero del Commercio che verrà concesso soltanto a chi era già esercente al momento della chiamata alle armi, agli invalidi di guerra ed a coloro che, rilevano aziende già ben avviate.

Il Governo desidera evitare il ripetersi del fenomeno dell'altro dopoguerra, in cui sorsero come funghi delle modeste aziende in numero esuberante per le possibilità del mercato, e molti risparmiatori perdettero il proprio gruzzolo. Viviamo in un mondo di controlli che solo gradatamente potranno essere allentati.

Il Ministero del Lavoro sta per inviare 15 ufficiali scelti sui vari teatri di guerra, compreso il Pacifico, il Medio Oirente, l'India, la Birmania e naturalmente l'Europa, con l'incarico di spiegare agli interessati il piano governativo « Congedo e Sistemazione » fin nei minimi dettagli. The Arm Bureau of Current Affairs » sta per pubblicare un bollettino di discussioni. A mezzo dei giornali militari, del giornale della R.A.F. nelle trasmissioni radio ecc., si cercherà di rendere famigliari e comprensibili ai soldati i piani governativi sulla smobilitazione.

Per i militari che sono entrati nell'esercito, nella Marina o nella R. A. F. troppo giovani per aver avuto già una occupazione o una professione, sarà messa in circolazione una serie i films sulle varie professioni e mestieri, tali da suggerire a questi giovani la via da seguire più adatta alle proprie disposizioni e qualità.

A. S. Francisco

La Danimarca ammessa alla conferenza delle Nazioni Unite

S. FRANCISCO, 6 giugno

Con voto unanime, la Danimarca è stata ammessa tra le Nazioni che partecipano alla Conferenza delle Nazioni Unite.

Continuano intanto le discussioni sulle questioni del « veto » e dei Patti regionali, in seguito alle nuove obiezioni russe.

La « Reuter » informa che è attesa la risposta britannica al rifiuto russo di abbandonare la richiesta secondo cui tutte le grandi Potenze dovrebbero avere il diritto di « veto » nella discussione delle divergenze in seno al Consiglio internazionale della sicurezza. I rappresentanti britannici proporrebbero una franca dichiarazione da parte delle cinque Potenze maggiori, che definisca le opinioni concordi e quelle contrarie.

Una nuova obiezione è stata sollevata dalla Delegazione sovietica circa la questione dei Patti regionali. I russi infatti respingono la proposta degli Stati Uniti, secondo la quale si permette ai Patti regionali di divenire operanti a richiesta dei firmatari, senza l'intervento del Consiglio di sicurezza.

Edda Ciano ricoverata in un manicomio svizzero

La posizione di Bastianini

LONDRA, 6 giugno

Secondo un rapporto ufficiale svizzero, la contessa Edda Ciano è ricoverata nel sanatorio di Malevoz, presso Monthey, su raccomandazione del proprio medico. Edda Ciano si è lagnata di esser stata inviata prima in un convento ed ora in un « manicomio ». Essa non può comprendere perchè è stata inviata, insieme ai suoi due bambini, in un istituto per la cura delle malattie mentali.

Lo stesso rapporto informa che Bastianini, entrato illegalmente in Svizzera nel 1944, è stato autorizzato a vivere a Friburgo dove il figlio studia legge.

La Svizzera però, essendo il Bastianini stato condannato a morte dal Tribunale fascista di Verona, lo ha considerato alla stregua dei profughi politici; in seguito alla richiesta di estradizione del governo jugoslavo, verrà riesaminata la sua posizione per riconfermare o meno il suo diritto di permanenza in territorio elvetico.

Notiziario italiano

L'indennità ai partigiani del Nord - Per fronteggiare la disoccupazione - Senatori decaduti

ROMA, 6 giugno

Le autorità del Governo militare alleato della zona di Milano hanno iniziato la corresponsione delle indennità dovute ai partigiani per una cifra di 300 mila dollari, pari a 30 milioni di lire. E' stato deciso di corrispondere mille lire a ciascun partigiano, cinquemila ai partigiani feriti in azione, diecimila alle famiglie dei partigiani caduti in combattimento.

* * *

Per fronteggiare il problema della disoccupazione nei luoghi dove essa presenta più preoccupanti aspetti di gravità, il Ministro dei Lavori Pubblici Ruini ha fatto procedere all'accertamento dei lavori di cui si potrebbe subito disporre la esecuzione nelle provincie sotto la amministrazione italiana.

Tali lavori comporterebbero una spesa di quasi quattordici miliardi e perciò offrono larga possibilità per i primi programmi di appalto.

* * *

L'Alta Corte di Giustizia, dopo un esame esclusivamente politico della loro posizione, ha dichiarato decaduti dalla carica altri senatori, fra i quali Salvatore Gatti, Arrigo Serpieri, Paolo Orano, Emanuele Trigona; Edmondo Del Bufalo, Cini Neri Farina, Francesco Falcetti, Ugo Conz, Giuseppe Della Gherardesca, Michele Castelli, Ugolino Della Gherardesca, Alfredo Di Frassineto, Federico Floro, Giovanni Oriolo, Napoleone Passerini, Eolo Rebua.

E stata respinta la richiesta di decadenza dalla carica dei senatori Umberto Ricci, Ettore Cipolla e Alessandro Contini Bonaccorsi.

VITA DI PERUGIA

La sistemazione degli Enti
di assistenza e beneficenza di Perugia e della Provincia

Riordinamento dell'Amministrazione degli Ospedali riuniti e degli Istituti di ricovero - Un Comitato per l'esecuzione dei programmi U. N. R. R. A. - Per i reduci dalla prigionia e i profughi - Un Commissario prefettizio all'E.C.A. del capoluogo

Con provvedimenti in corso, oltre al riordinamento di numerosi Enti di assistenza e beneficenza della provincia si è proceduto a ricostituire l'ordinaria amministrazione degli Ospedali Riuniti e degli Istituti Riuniti di ricovero della nostra Città. Infatti, per quanto attiene ai suddetti Ospedali Riuniti, su designazione, rispettivamente, della Giunta Municipale, dalla Deputazione provinciale e dalla Università di Perugia, sono stati chiamati a far parte del Consiglio di Amministrazione: l'avv. Giuseppe Angeli, in veste di Presidente, ed in qualità di membri il prof. Antonio Berardi, il prof. Leonbardo Coviello, il prof. Lucio Severi ed il sig. Sante Ferri.

Analogamente, anche per gli Istituti Riuniti di ricovero è stata ripristinata l'amministrazione ordinaria che risulta così composta: Avv. Raffaele Monteneri - Presidente. Membri: Prof. dr. Squadroni Giuseppe, sig. Tancini Guenriero, sig. Rorelli Michelle e sig. Falchetti Artemio.

Inoltre, nel quadro dell'attività di vigilanza sulle istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza, le autorità si sono orientate verso tutti quei provvedimenti ritenuti necessari per un efficace e razionale controllo.

Il Comitato provinciale di Assistenza e beneficenza, attualmente in corso di costituzione, giusta il disposto del D.L.L. 22-3-1945 n. 173, trae le origini, nella nostra precedente legislazione, dalle Commissioni provinciali di beneficenza, create con la legge 18 luglio 1904 n. 390, alla quale aveva fornito il contributo di un ampio ed esauriente commento l'illustre Senatore Camillo Peano, padre del nostro Prefetto.

Il ripristino del Comitato provinciale di assistenza e beneficenza pubblica, a suo tempo soppresso dalla legislazione fascista, è diretto ad evitare l'inconveniente del frazionamento e dispersione delle energie benefiche, derivante dal sistema della legge organica sulle opere pie, mediante un'azione di vigilanza e di coordinamento su tutte le attività assistenziali pubbliche e private, nell'ambito della Provincia.

E' d'uopo rilevare come, nel suddetto Comitato, composto prevalentemente di rappresentanti tecnici dei vari organi statali di controllo, sia stata disposta, molto opportunamente, l'inclusione di due membri effettivi e due suppelenti eletti dalle organizzazioni dei lavoratori, quali maggiori interessate alla pubblica assistenza.

A tal fine, la Camera Confederale del Lavoro è già stata incaricata di promuovere le relative designazioni, di guisa che non appena queste perverranno - unitamente a quelle di competenza della Deputazione provinciale e della Federazione provinciale dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e della infanzia - il Comitato di cui trattasi potrà proficuamente iniziare la sua efficace, benefica attività.

E' stata nominata una Commissione d'inchiesta sulle alienazioni compiute, durante il periodo fascista, dalle Istituzioni di assistenza e beneficenza del Comune di Perugia.

Pur non trovando alcun riscontro nella vigente legislazione, la quale - come è noto - esercita tutte le attribuzioni relative alla vigilanza ed alla tutela sulle Opere Pie mediante appositi organi di controllo, la cennata Commissione d'inchiesta è stata istituita, su designazione del Sindaco della nostra città, allo scopo di fornire alle Autorità, per gli eventuali provvedimenti di competenza, tutti i necessari elementi di giudizio, in relazione agli eventuali vendite compiute ai danni degli enti in parola.

Detta Commissione, di cui avevamo già dato notizia, ha dovuto essere riformata nella sua composizione, in quanto due dei componenti di essi hanno declinato l'incarico, allo scopo di conservare impregiudicate le funzioni dei rispettivi uffici, per l'eventualità che l'inchiesta dovesse dar luogo a controversie amministrative o giudiziarie.

A sostituire i dimissionari sono stati chiamati, su designazione, rispettivamente, del Governo Alleato e del Comitato di Liberazione Nazionale, il Ten. Col. Med. dr. Calmero Rampagni, con funzioni di Presidente ed il dr. Renato Benvenuti. La suddetta Commissione inizierà, a quanto ci consta, le proprie inchieste con l'esame degli atti di una delle più importanti vendite effettuate, durante il periodo fascista, ai danni dell'amministrazione degli Ospedali riuniti.

Ci è noto che anche in un altro settore, non meno importante e benefico si è svolta la proficua attività della Prefettura di Perugia che ha disposto la riorganizzazione, in omaggio a criteri democratici, delle amministrazioni di importanti opere benefiche cittadine. Tra queste è d'uopo far menzione del Sodalizio di S. Martino, nei cui riguardi è stata disposta la convocazione dell'Assemblea Generale dei «Fratelli» perchè proceda, a norma dello Statuto dell'Ente, alle elezioni delle terne, tra le quali dovrà essere scelto il Comitato dei Patroni, che alla loro volta dovrano designare il proprio Presidente.

Apprendiamo inoltre che, ad opera della stessa Prefettura, sono state promosse opportune trattative tra l'Amministrazione provinciale e la Opera Pia Marzolini allo scopo di consentire la possibilità di disporre il ricovero di fanciulle che, per essere figlie di tubercolotici, necessitino di cure preventoriali, presso la suddetta Colonia, la quale conserverebbe, peraltro, la sua natura giuridica, l'attuale sede ed intitolazione. In sostanza, la progettata sistemazione avrebbe lo scopo di assicurare il più proficuo ed efficace raggiungimento delle finalità dell'Ente, tenuto conto che, in relazione alle sue possibilità finanziarie, il numero delle fanciulle attualmente ricoverate è addirittura esiguo (meno di una dozzina) ed, in ogni caso, sproporzionato all'ammontare delle spese di amministrazione.

La convenzione di cui trattasi, che ha incontrato l'unanime consenso così dei successori del benemerito fondatore, come delle Autorità interessate, prelude alla creazione in questa Provincia di una preventorio destinato ad accogliere i bimbi predisposti alla tubercolosi.

Varie ed importanti realizzazioni si sono raggiunte pure in altri rami dell'opera di assistenza, che le attuali contingenze belliche hanno posto in primo piano. Infatti, allo scopo di promuovere e coordinare tutte le iniziative pubbliche e private in favore dei profughi di guerra, di svolgere azione propulsiva e di controllo sui Comitati comunali di assistenza ai detti profughi (che hanno compiti di istituire raccolte di fondi, di indumenti da destinare alla opera assistenziale, ecc.), è stato nominato il Comitato provinciale di assistenza ai profughi di guerra in Perugia.

Tale istituzione, che è l'organo in Provincia dell'Alto Commissariato per i profughi di guerra, ha altresì i compiti di far censire i profughi esistenti in ciascun comune, non solo in relazione alla quantità numerica, ma anche ad altri elementi, quali ad esempio, condizioni economiche e morali, capacità lavorative, difficoltà di occupazione, per avvisare le migliori possibilità dell'esodo verso i paesi di origine o dell'assorbimento nella vita civile.

Tra le istituzioni degne di menzione in Provincia si noverano il Centro raccolta profughi di Assisi ed i posti di ristoro di Foligno e di Passignano sul Trasimeno.

Il Comitato provinciale è così composto:

Prefetto (o Vice Prefetto) - Presidente; Don Gino Davighi, in rappresentanza dell'Arcivescovo; Medico Provinciale; Presidente della E.C.A. di Perugia; Direttore dell'Ufficio provinciale Autotrasporti; signora Maria Patrizi in Mazzanti, signora Zena Fettucciari in Checchi, signorina Francesca Monteneri.

E' in corso di nomina anche il Comitato provinciale di assistenza ai reduci dalla prigionia e dalla guerra, allo scopo di assicurare non soltanto un'opera di soccorso immediato a chi ritorna in Patria, ma soprattutto di curarne l'impiego nelle diverse attività produttive del Paese.

Inoltre un apposito Comitato provinciale per la vigilanza e la esecuzione dei programmi di assistenza U.N.R.R.A. particolarmente per quanto riguarda l'assistenza medica ed alimentare dei bambini, delle gestanti e delle madri, sarà tra breve nominato per la esecuzione in questa Provincia, della convenzione fra il Presidente della missione U. N. R. R. A. ed il Capo del Governo Italiano.

E' noto che per precise disposizioni di legge, il Comitato di amministrazione dell'E.C.A. dev'essere nominato dalla Giunta comunale, mentre invece il suo Presidente deve essere prescelto, a maggioranza di voti, in seno al Comitato stesso. Poichè la maggioranza dei membri del Comitato amministrativo della E.C.A. ha rassegnato le proprie dimissioni, il Prefetto ha ravvisato la necessità di nominare un Commissario.

Tale incarico, essendo del tutto provvisorio, sarà di breve durata e cioè per il tempo strettamente necessario al perfezionamento della nuova nomina del Comitato e della definitiva elezione del Presidente.

Si ha pertanto fondato motivo di ritenere che, entro il corrente mese di giugno, anche il massimo Ente di assistenza del capoluogo vedrà stabilmente ricostituita la sua normale amministrazione.

PER I PRIGIONIERI CHE TORNANO

La sottoscrizione del "Giornale dell'Umbria,,

Oltre 19 mila lire ricavate dalla festa danzante organizzata dai dipendenti comunali

Il Sindacato Impiegati Comunali, con iniziativa veramente intelligente e lodevole, ha organizzato una festa da ballo il cui notevole ricavato è stato devoluto a beneficio dei prigionieri e internati in Germania che tornano in Patria.

Riporto totale precedente L. 244.850
Mencarelli avv. comm. Francesco 500
Sind. Impiegati Comunali 19.120

Totale L. 264.470

Le sottoscrizioni si ricevono presso l'Amministrazione del «Giornale dell'Umbria», via Danzetta, 6.

Il processo Vaccari
in Corte d'Assise

Ieri l'altro in Corte d'Assise, presieduta da S. E. Rosati, Consigliere Pintor, Giudici popolari: Pierotti, De Florentis, Roscini, Marino, Maestrini, si è discusso il processo a carico di Vaccari Valerio da Città di Castello, giovane diciottenne, imputato di collaborazione con il nemico.

Nel corso del dibattimento è invece risultato come infondata fosse la collaborazione del Vaccari nei confronti dei tedeschi. Infatti questi si iscrisse alla g. n. r. ma per evitare di essere assunto nel servizio del lavoro e per sfuggire alla deportazione in Germania. Nel giugno del 1944 i tedeschi si accingevano a saccheggiare la villa materna dell'imputato; questi accorse e, conoscendo la lingua tedesca, riuscì a farli astenere dalla loro opera.

Quei militari però pretesero che il Vaccari li seguisse e facesse loro da interprete. Così il giovane si trovò caricato su di una automobile e portato nella località di Badia dove i tedeschi stavano operando un rastrellamento, senza che egli nulla ne sapesse. Al sig. Domenico Migliorati, costituitosi parte civile nel processo il Vaccari fornì del cibo prelevato dalla sua razione mentre era rinchiuso in una stalla dai tedeschi e per sua opera avvenne che dopo due giorni i tedeschi lo liberarono. Il Vaccari è risultato anche essersi adoperato attivamente per fare liberare certo Duchi fermato dai tedeschi e che questi volevano fucilare perchè trovato armato e capo di una banda di partigiani. La Corte, nonostante la contraria richiesta del procuratore generale Mattioli, accogliendo la tesi difensiva dell'avv. Carlo Zaganelli, ritenuta la insufficienza di prove nel reato di collaborazionismo contestato al Vaccari, ed in considerazione della sua giovane età, lo ha assolto per insufficienza di prove.

Il pubblico che gremiva l'aula, approvando in pieno la giusta sentenza, l'ha sottolineata applaudendo al giovane Vaccari che veniva subito scarcerato.

La circolazione degli autoveicoli

Dal 1° luglio andranno in vigore i nuovi permessi
La prenotazione delle domande entro il 10 corrente

L'Ufficio Provinciale Industria e commercio, con sede presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura, comunica le seguenti norme per la circolazione degli autoveicoli, in conformità alle disposizioni ministeriali, a sensi della circolare n. 53 del 1. giugno.

1) La validità dei permessi di circolazione attualmente in vigore (non temporanei, è prorogata automaticamente sino al 30 giugno c. a.

2) Per il rinnovo dei permessi di circolazione - per le autovetture, i motocicli, le motocarrozzette ed i furgoncini fino alla portata di quintali 3,5 - gli interessati dovranno presentare domanda al predetto Ufficio corredata dei documenti giustificativi.

I permessi che verranno rilasciati per tramite di detto Ufficio avranno validità dal 1. luglio p.v. al 31 dicembre p.v.

3) Le domande di cui sopra dovranno essere presentate entro e non oltre il 10 giugno c. m. e dovranno contenere i seguenti dati:

a) Cognome, nome e paternità del titolare del permesso di circolazione autoveicoli;

b) Cognome, nome e paternità del proprietario dell'autoveicolo (qualora non sia lo stesso titolare);

c) Nome della Ditta od Ente per conto del quale si intende fare il servizio;

d) Tipo dell'autoveicolo e relativa potenza, targa e numero, numeri del telaio e del motore;

e) Alimentazione dell'automezzo (benzina, nafta, gassogeno, ecc.);

f) Ambito territoriale per cui si richiede il permesso;

g) Attività professionale svolte dal richiedente con indicazione della principale.

Per quanto si riferisce agli altri autoveicoli destinati al trasporto di cose, le domande saranno presentate direttamente dagli interessati allo Ispettorato Compartimentale per la Motorizzazione Civile in Roma.

Il pagamento al R. A. C. I. del contributo per il Fondo di solidarietà

Entro il 25 Giugno c.m. dovrà essere pagato da tutti i proprietari di automezzi circolanti il contributo al «Fondo di Solidarietà Nazionale».

Si ricorda pertanto agli automobilisti di presentarsi con sollecitudine presso gli Uffici Esattori del R. A. C. I. di Perugia e di Spoleto, onde evitare le sanzioni di legge previste per i ritardatari.

Collaudo di autoveicoli

Le operazioni di collaudo di autoveicoli e di esami per condurre automobili presso l'Ispettorato Compartimentale della Motorizzazione Civile sono anticipate al secondo e quarto venerdì di ogni mese a decorrere dal corrente mese di Giugno.

Una riunione della Corale peragina

Domenica 10 corrente, alle ore 10 presso il Liceo musicale Morlacchi avrà luogo una riunione di tutti i partecipanti alla corale perugina.

Pagine dell'antifascismo assisano

L'attività del primo gruppo armato dell'Italia Libera - Il tradimento di un accolito appartenente all'O. V. R. A. - L'incendio della casa dove Mario Appelius si riposava dalle fatiche delle cronache serali del regime

Nei giorni scorsi gli antifascisti assisani hanno commemorato una data che segnò nell'Italia Centrale l'inizio ufficiale di quel risveglio anelante a scuotere il giogo fascista che ignominiosamente aveva tenuto per sì lungo tempo incatenati gli italiani.

Notte del 22 maggio 1943: fu una delle prime notti di terrore in cui furono arrestati da funzionari dell'O.V.R.A. giunti da Roma e da squadre armate della milizia e da numerosi carabinieri i seguenti Patrioti:

Stoppini Gioacchino, Mercurelli Sandro, Fioretti Franco, Ceccarani Adelchi, Ceccarani Enzo, Sciarra Silio, Rescini Vitali Ionio, Magni Favorino, Michetoni Norberto, Krauskopf Luigi, Buzzao Rolando, Laudenzi Riccardo, Sgargetta Vittorio, Paccoi Leonello, Amantini Avirno, Marchesi Francesco, Moretti Carlo.

Tutti costoro si erano iscritti al gruppo armato «Italia Libera».

I seguenti altri antifascisti si erano poi associati ai sunnominati:

Ciammarughi Ramberto, Battistelli Renato, Falcinelli Pietro, Stoppini Pietro, Ceccarani Milon, Mercurelli Franco, Fioretti Domenico, Trionfetti Rino, Comparozzi Renato, Comparozzi Quinto, Falcinelli Riccardo, Chiavini Giuseppe, Mascioloni Aldo, Sciarra Sidney, Giasoni Giannino, Laudenzi Carlo, Tardioli Luigi, Serapa Alberto, Serapa Andrea, Berti Francesco, Fra Paolo Polacco, Prof. Malmate, Giammarughi Alberto.

Questi volontari antifascisti avevano costituito quel primo gruppo armato dell'«Italia Libera» che avrebbe dovuto estendere il movimento a tutta l'Italia e che doveva culminare e operare nei giorni precedenti il 25 luglio 1943.

Furono traditi da un giovane torinese, Canonica Giovanni, che da mesi si era infiltrato fra loro e che risiedeva in Assisi e di cui nulla sospettavano ma che purtroppo apparteneva all'O.V.R.A. Le numerose ed accurate perquisizioni portarono al rinvenimento delle medaglie associative e di numerose armi e munizioni nonchè di compromettenti documenti.

Successivamente nell'inverno 1942 fu appiccato il fuoco alla casa di Mario Apellius che vi era dentro con i due agenti che lo scortavano regolarmente e che veniva da Roma spesso in Assisi a ritemprare le sue forze dopo le disonorate fatiche delle cronache serali del regime. Due fra i principali organizzatori del gruppo «Italia Libera» Ceccarani Adelchi e Stoppini Gioacchino si incaricarono di tale bisogna. Ad arresti avvenuti nella notte del 22 - 23 maggio 1943 (circa una cinquantina) incatenati furono condotti al Carcere di Perugia e messi a disposizione del Tribunale Speciale dove sotto la personale direzione del Capo dell'O.V.R.A. G. Uff. Andreani e dell'Ispettore generale Comm. Papandrea e dei funzionari Maiorana, Basile, Baernardini, e Angelini, si iniziarono lunghi e pressanti interrogatori. Contemporaneamente per misure di polizia vennero arrestati numerosi e noti antifascisti di Perugia, Spoleto, Gubbio, Ancona, Roma, e di molte città dell'Italia Centrale e Settentrionale.

Se le esecuzioni non ebbero luogo subito come Carlo Scorza, il Federale, Cianetti, ecc. richiedevano a gran voce, fu soltanto per l'abilità e la rettitudine di un autorevole funzionario della polizia che seppe trovare pretesto per procrastinare i termini dell'istruttoria, promettendo altre e più alte responsabilità.

Sopravvenne il 25 luglio 1943 ed il 28 dello stesso mese furono tutti restituiti alle proprie famiglie. Ma il 9 settembre 1943 ricominciò nei loro riguardi un'altra Via Crucis nell'esilio, nei boschi e nelle bande armate, braccati ed inseguiti come tante altre centinaia di patrioti Umbri dal Prefetto criminale Armando Rocchi sostenuto dalle divisioni alpine delle S.S. tedesche.

L'odierna riunione ha cementato i rapporti fraterni di tutti i componenti, al di sopra delle loro idealità di partito con il fermo proposito di rimanere cittadini antifascisti vigili ed operosi per il consolidamento della riconquistata libertà nell'ambito della Patria e della fratellanza umana.

Voce dei lettori

I fiori ai giardini pubblici

Un lettore ci scrive:

Da buoni perugini, affezionatissimi alla nostra città, abbiamo rivisto coi gioia sistemate decentemente le aiole dei giardinetti: la grazia la festosità del verde e dei fiori, solleva ed alleta lo spirito, veramente un po' annuito per i gravi problemi della vita quotidiana. Da competenti riconosciamo le grandi difficoltà a cui va incontro presentemente il capo-giardiniere comunale per guarnire con i fiori di stagione, sia pure in modesta maniera, i nostri giardini. Occorre crediamo una paziente ricerca per trovare presso i floricultori e i vivaisti locali, le piantine ed i semi di erbe da prato, e molte volte si va incontro a degli insuccessi nell'acquisto e nella messa a dimora.

Perchè il nostro Comune, così solerte e diligente nel rendere, nei difficili limiti del possibile, attraente la nostra Perugia e a ridare al suo volto un po' appassito e sciupato da questi lunghi anni di guerra, la gentilezza e la tradizionale leggiadria non provvede a costituire un piccolo vivaio, dotato magari di qualche rudimentale serra, per avere a disposizione senza ulteriore dispendio e non facili ricerche, le piantine di fiori, le sementi necessarie per i suoi giardini ed i suoi parchi?

Personale capace per il funzionamento c'è negli stessi giardini comunali e potrebbe fare molto bene.

E' una proposta e come tale va discussa e se del caso accettata e messa in atto.

Un incendio

In Pieve di Campo, per cause non ancora precisate, si è sviluppato un incendio in una soffitta di proprietà di Argentini Porta Iraci, da Perugia. L'incendio si è sviluppato verso le 2 di notte ed il fuoco, alimentato dal forte vento, ha distrutto vari mobili di legno consistenti in sedie, tavoli e poltrone. Nello stesso stabile si trovavano anche servizi di cristalleria e tutto è andato distrutto.

Il danno complessivo si aggira sulle L. 210.000.

Sono in corso le indagini per stabilire la causale dell'incendio.

Investito da un automezzo si frattura un braccio

Il giovane Anselmo Ramacci, di Eugenio, di 18 anni, da Ponte Pattoli, veniva investito da un automezzo mentre stava percorrendo la rotabile che da Ponte Pattoli porta a Perugia.

Nell'incidente, il malcapitato, riportava la frattura del braccio sinistro e veniva quindi trasportato all'Ospedale Civile.

Secondo il referto medico egli ne avrà per 60 giorni. L'investimento è dovuto all'imprudenza del Ramacci, il quale, non avvertendo il passaggio della macchina, attraversava la strada.

Spettacoli

Teatro Pavone: il film «Cartacalha»
Cinema Etrusco: «Quartieri alti»

Cronache umbre

I risultati della gara di pentathlon a Todi

TODI, 6 giugno

Indetto dalle Presidenze del R. Istituto Tecnico Agrario e del R. Liceo Ginnasio di Todi, col patrocinio e l'organizzazione della Società Sportiva «Marzia Todi», si è svolto nel pomeriggio di sabato 26 maggio c. m. il Pentathlon Atletico Interscolastico che metteva di fronte le rappresentanze studentesche dei due suddetti Istituti.

La gara, malgrado le difficoltà organizzative del momento, è riuscita pienamente, tanto per il numero dei concorrenti (oltre 50) e lo impegno con il quale hanno gareggiato, quanto per i risultati tecnici raggiunti che possono dirsi veramente soddisfacenti se si considera che la corsa è stata effettuata individualmente a cronometro in un viale quasi tutto in salita e che i salti si sono svolti con piste di rincorsa assolutamente accidentate.

Ottimo elemento si è dimostrato il vincitore, l'agrario Vallerani, completo nel complesso delle cinque gare. Il liceale Sbarra è stato invece la rivelazione della manifestazione, mentre di più ci si attendeva da Zaccerini, Canolla, Spaglicci, Tonelli, Miccadei. Delle buone promesse nel campo atletico si sono dimostrati: Lupattelli Sandro, Figlioli, Boccali Pamellata, Calistri, Pioli, Capitanucci, Tenneroni, Cialini, Maglioni.

Per la cronaca diremo che le singole gare sono state vinte: l'arrampicata alla fune da Vallerani in 4"4; Bit salto in lungo da Zaccherini con m. 5,20; il getto del peso da Canolla con m. 10,77; il salto in alto da Vallerani con m. 1,45 e la corsa dei m. 100 da Lupattelli Sandro in 13"2.

La classifica individuale è la seguente:

1. Vallerani Venanzio Ist. Agrario punti 2344; 2. Sbarra Aniceto Liceo Ginn. punti 1888; 3. Lupattelli Sandro Liceo Ginn. punti 1886; 4. Zaccherini Giulio Ist. Agrario punti 1674; 5. Canolla Paolo Ist. Agrario punti 1642; 6. Tonelli Ugo Ist. Agrario punti 1559; 7. Figlioli Vito Liceo Ginn. punti 1475; 8. Pammelati Aldo Ist. Agrario punti 1442; 9. Boccali Mario Liceo Ginn. punti 1416; 10. Pioli Franco Ist. Agrario punti 1412; 11. Calistri Severino Ist. Agr. punti 1371; 12. Capitanucci Giuseppe Ist. Agra punti 1335; 13. Spaglicci Giuseppe Istituto Agr. punti 1331; 14. Onori Gianluigi Ist. Agr. punti 1207; 15. Tenneroni Giovanni Liceo G. punti 1144; 16. Cialini Paolo Liceo Ginn. punti 1101; 17. Maglioni Gianfranco Ist. Agr. punti 1074; 18. Vagniluca Sergio Liceo Ginn. punti 1021; 19. Austeri Americo Ist. Agr. punti 990; 20. Carbonar Giancarlo Liceo G. punti 974; 21. Ciani Ennio Ist. Agr. punti 900; 22. Minossi Franco Ist. Agr. punti 882; 23. Lupatteli Enrico Liceo G. punti 862; 24. Marti Luigi Liceo Ginn. punti 855; 25. Volpini Ruggiero Ist. Agr. punti 798; 26. Mecocci Severo Ist. Agr. punti 794; 27. Miccadei Enzo Ist. Agr. punti 763; 28. Battisti Renzo Liceo Ginn. punti 731; 29. Ciacca Silvano Liceo Ginn. punti 711; 30. Vinco Umberto Liceo Ginn. 604. La classifica per Istituti è la seguente: 1. R. Istituto Teonica Agrario punti 280; 2. R. Liceo Ginnasio punti 218.

Festa religiosa a Città della Pieve

CITTA' DELLA PIEVE, 6 giugno

Un gentile rito religioso ha avuto luogo giovedì scorso a Città della Pieve.

Le famiglie Monetti e Barbeni hanno avuto la gioia di assistere alla Cresima e Prima Comunione delle loro rispettive figlie Nives e Gabmella.

Al termine della cerimonia le due famiglie si sono riunite insieme con le autorità locali e con un folto gruppo di amici nell'albergo Nannucci, dove è stato consumato un ricco rinfresco.

La banda cittadina, diretta dal maestro Scarpanto, ha allietato con scelta musica la bella cerimonia.

BORSA DI ROMA

Prezzi di chiusura per contanti dei Titoli di Stato Azionari e Industriali

TITOLI	5 Giug.	6 Giug.
Redditо 3,50%	109 —	109 50
Redditо 5%	98,50	99.
Redimibile 1934, 3,50%	89,90	90 40
Redimibile 1936, 5%	98 60	98,60
Buoni del Tesoro 5% 1948 scadenza 15/6	96.90	97.20
Buoni del Tesoro 5% 1949 scadenza 15/2	96.—	96 50
Buoni del Tesoro 5% 1950 I. e II. serie	96,10	96 20
Buoni del Tesoro 5% 1951 scadenza 15/4	96 10	96,10
Buoni del Tesoro 4% 1951 scadenza 15/9	89 25	89,20
Viscosa	1975.—	1980.—
Montecatini	700.—	715.—
Terni	800.—	800.—
Finsider	700 —	700.—
Romana di Elettricità	2810.—	2800.—
Adriatica	790.—	800 —
Generale Immobiliare	33 0.—	33 0.
Cotonificio Meridionali	2750 —	2750 —

SOCIETA' "PIER BUSSETI,,
PERUGIA

Partenza autopulmann lusso per
ROMA
Martedì - Giovedì - Sabato
Prenotazioni e informazioni rivolgersi
Via Floramonti n. 6
Tel. 1466
Piazza IV Novembre 14-6

Per la fermata ferroviaria a Castiglione del Lago

CASTIGL. DEL LAGO, 5 giugno

E' stato riattivato il servizio viaggiatori con treni trisettimanali tra Roma ed Arezzo disimpegnando il servizio viaggiatori nelle seguenti stazioni: Castiglion Fiorentino, Camucia, Cortona, Chiusi ecc. ecc.

Trascurando questo lembo dell'Umbria, da Terontola a Chiusi, come se in tale zona non fosse possibile una vita di attività e di commercio.

Come viene concessa la fermata per la stazione di Terontola-Cortona ora che specialmente con l'inefficenza della linea Perugia-Foligno questa Stazione ha perso quasi tutta la sua importanza, tanto più necessaria riteniamo la fermata dei treni nella nostra stazione, la quale se non ha importanza come nodo ferroviario, ha tuttavia quella, delle necessità dei ventimila abitanti del suo Comune che specialmente ora, per i gravi disastri della guerra non sono poche.

Richiamiamo perciò l'attenzione delle nostre Autorità e di quelle provinciali acciocchè non si resti ultimi tanto più con tale aggiunta di sosta l'orario dei treni non subirebbe squilibri di sorta.

Per una cooperativa a S. Maria degli Angeli

S. MARIA degli ANGELI, 6

Il locale C. L. N., vista la opportunità che anche a S. Maria degli Angeli sia istituita una cooperativa di consumo, invita tutti i cittadini che intendono aderire a tale iniziativa, a iscriversi nell'elenco degli aderenti. Tale iscrizione avverrà dalle 20 alle 21 di ogni giorno nel locale del C. L. N. in via Assisi 5.

Tutti gli aderenti sono pertanto invitati ad una riunione plenaria per le elezioni del comitato direttivo della costituenda cooperativa, nei locali del cinema fratelli Mecatti, domenica 10 giugno alle ore 11.

Muore in seguito alla caduta da un albero

PIETRALUNGA, 6 giugno

A Pietralunga, vocabolo Casella, Ceccarani Giulia, fu Andrea, di anni 66, salita su di un albero di ciliegio per raccogliere la frutta, colta da improvviso capogiro, è caduta dall'altezza di circa 4 metri, riportando gravi lesioni, in seguito alle quali è decceduta poco dopo.

ALDO BRISCHI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. per le Arti Grafiche

Pubblicazione approvata dal P.W.B. 2 dicembre 1944.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

RIAPERTURA del RISTORANTE
Leon d'Oro
Ottima cucina casalinga - Nuova gestione

CASA DI SPEDIZIONI
R. PIVA
Via Nazionale 243 - ROMA - Tel. 43.316
Effettua spedizioni di MERCI per la SARDEGNA e per la SICILIA con servizi regolari marittimi e ferroviari
Chiedeteci informazioni e dettagli

PICCOLA PUBBLICITA'

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **Società per la Pubblicità in Italia** *Piazza IV Novembre 22 Perugia. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.*

Automobili, Cicli, Sport L. 3 la par.
VENDIAMO due gomme 1100 percentuale gomma 90%, prezzo conveniente Rivolgersi Impresa Bianchi, Perugia, Telef. 12-100.

Occasioni e Varie L. 3 la par.
CAUSA partenza vendesi macchina cucire Necchi, prezzo convenirsi. Moroni, Biordo Michelotti 1.

VENDIAMO divisa da ufficiale nuovissima pantaloni corti, misura normale, richiesta L. 12.000 trattabili. Rivolgersi Impresa Bianchi, Perugia, Telef. 12-100.

VENDIAMO pianoforte verticale marca Gebr. Zimmermann Lipsia in ottimo stato, legno puro mogano, munito di cassa imballaggio. Rivolgersi Impresa Bianchi, Perugia, Telef. 12-1000.

OFFRONSI: **Vernice** nitrocellulosa bianca, verde, gialla e acetone - **Gomma lacca**. — CERCANSI: **Pianoforte** occasione - **Lastra** zinco - **Legname** compensato - **Vernice** smalto - **Carta** vergatina per macchina - Vergatina per dupl catori. Richieste, offerte: Rag. Rondoni, Piazza Grande 3, Foligno.

OCCASIONE: Signora privata causa partenza da Perugia vende giacca di volpi nostrane color nocciola adatta per signora o signorina, come pure un giaccone di lupo siberiano tipo volpe Argentè. Rivolgersi Impresa Bianchi, Perugia, Telef. 12 100.

AVVISI SANITARI

Dr. Grand'Uff. David STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Guarigione senza operazione delle
EMORROIDI
Ragadi - Ulcere - Vene varicose
ROMA - *Via Cola di Rienzo, 192* - Tel. 34-501 - feriali ore 8-20 - festivi ore 8-13 - od in *Via Torino, 5* - Tel. 480-781 - dalle 14 alle 16.

Studio Medico-Chirurgico-Ostetrico
Dott. Comm. LUIGI PETRAROLI
Malattie respiratorie - Urogenitali
Apparato digerente e Diabete
Cons. e cure endovenose con medicinali
ROMA - Via Cavour 6 (ang. Stazione) 9-13 e per appuntam. Tel. 41.357 - Abit. T. 82.563

C. I. T.
PERUGIA - Telef. 41-29
Perugia-Roma
Partenze giornaliere con torpedoni celeri ed automezzi vari per viaggiatori, bagagli e merci
Perugia-Firenze
In torpedone ed automezzi vari
CELERI COLLEGAMENTI CON IL NORD

G. CESPA Piazza Risorgimento 48 Via Nizza 14 Tel. 56-4866 - ROMA
VULCANIZZAZIONE
Lavori accurati pronta consegna
GOMME D'OCCASIONE
Accessori Auto Benzina Gasolio

DIFFONDETE
IL GIORNALE DELL'UMBRIA

DITTA GESSART
GESSETTI per SARTI
DI QUALITA' SUPERIORE
Concede esclusiva per i vari Comuni dell'Umbria
Ufficio Vendita: VIA BONAZZI 2, PERUGIA - Tel. 12-169

È uscito l'opuscolo:
VENTO DEL NORD

È la pubblicazione più interessante uscita in questi ultimi tempi.
È il racconto documentato dell'eroico movimento partigiano dell'Italia settentrionale.

Il controllo operaio sulle aziende
Come i Patrioti hanno vinto
L'epopea dell'alta Italia
Insurrezione di Milano
La lotta antifascista di Trieste
Conseguenze politiche di una rivoluzione democratica.

ACQUISTATELO!!!
Si trova in vendita presso tutte le edicole al prezzo di L. 15

Per ordinazioni rivolgersi alla
«GRAFICA» Stab. per le Arti Grafiche - Via Boncambi 6, Tel. 31-07